

COMUNE DI PARMA

committenza

DAILAB
(Didattica Arte Incontri)Aps
Viale Mentana n. 31/A
43121 Parma

luogo PARCO VERO PELLEGRINI

descrizione

RIQUALIFICAZIONE
PARCO VERO PELLEGRINI
PFTE
Progetto di fattibilità tecnico economica

progetto architettonico

ARCH. ANNA DEGIOVANNI
email: a.degiovanniarchitetti@gmail.com
cell. 348.6105515

ARCH. LORENZO GIUFFREDI
email: giuffredieguareschi@alice.it
cell. 335.5893015

ARCH. FEDERICA GUARESCHI
email: giuffredieguareschi@alice.it
cell. 339.3126453

progetto delle strutture

ING. MARCO MONTANI
email: net.montani@libero.it
cell. 333.4057130

progetto del verde

DOTT.SSA MONICA FANTINI
email: monicafantinipaesaggista@gmail.com
cell. 331.3944738

DOTT.SSA ANNALISA MUSSINI
email: annalisa_mussini@yahoo.com
cell. 338.8776503

tavola RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

data DICEMBRE 2025

R07

RELAZIONE SUL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

ai sensi dell'art.25 del DPR 207/2010

1. Premessa

Il D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici", all'art. 20: "Elaborati tecnici ", stabilisce che gli elaborati di progetto evidenzino le soluzioni progettuali atte a garantire il rispetto delle prescrizioni di cui al citato regolamento; richiede inoltre la redazione di una specifica relazione contenente la descrizione delle scelte progettuali e delle opere previste per l'eliminazione delle barriere architettoniche, degli accorgimenti tecnico-strutturali ed impiantistici e dei materiali previsti a tale scopo.

Negli elaborati grafici di progetto, con pavimentazioni o superfici anche differenziate, si sono definite le soluzioni progettuali atte a garantire l'accessibilità alle diverse aree del Parco Vero Pellegrini.

Nelle parti caratterizzate da superfici prevalentemente inerbite l'accessibilità non può essere garantita.

2. Normativa di riferimento

Nella progettazione generale del parco e dei suoi spazi accessori, al fine di ottemperare all'eliminazione delle barriere architettoniche, si è tenuto conto della seguente legislazione:

- Legge 9 Gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati - e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14.06.1989 n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.P.R. 24 Luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici.

Per i percorsi e più in generale per l'accessibilità alle aree ed attrezzature del parco si fa riferimento al Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503: "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici."

3. Sistema degli accessi e fruibilità dell'area

Il nuovo Parco Pellegrini sarà accessibile a livello carrabile da entrambi i cancelli, su viale Tanara e su viale Mentana. L'accesso carrabile sarà consentito ai soli mezzi autorizzati, tra cui i mezzi per la

manutenzione del Parco e i mezzi di proprietà del Centro Anziani, limitatamente al primo tratto dell'accesso da viale Mentana.

I mezzi di soccorso potranno entrare nell'area del Parco da tutti gli accessi carrabili sopraelencati e potranno percorrere le piste ciclo-pedonali.

A livello ciclabile il Parco potrà essere percorso per la sua interezza grazie alle suddette piste ciclo-pedonali realizzate con pavimentazione in terra stabilizzata e legata. Il percorso circolare, di larghezza variabile ma comunque mai inferiore a ml 1,50, è classificabile come ciclo-pedonale.

4. *Superamento delle barriere architettoniche*

- *Spazi pedonali*

I progetti relativi agli spazi pubblici e alle opere di urbanizzazione a prevalente fruizione pedonale devono prevedere almeno un percorso accessibile in grado di consentire con l'utilizzo di impianti di sollevamento ove necessario, l'uso dei servizi, le relazioni sociali e la fruizione ambientale anche alle persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale. Si applica, per quanto riguarda le caratteristiche del suddetto percorso, quanto previsto dal Decreto del Ministro dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236.

- *Percorsi negli spazi esterni*

Deve essere previsto almeno un percorso preferibilmente in piano con caratteristiche tali da consentire la mobilità delle persone con ridotte o impedito capacità motorie, e che assicuri loro l'utilizzo diretto delle attrezzature dei parcheggi e dei servizi posti all'esterno, ove previsti. I percorsi devono presentare un andamento quanto più possibile semplice e regolare in relazione alle principali direttrici di accesso ed essere privi di strozzature, arredi, ostacoli di qualsiasi natura che riducano la larghezza utile di passaggio o che possano causare infortuni. La loro larghezza deve essere tale da garantire la mobilità nonché, in punti non eccessivamente distanti fra loro, anche l'inversione di marcia da parte di una persona su sedia a ruote. Quando un percorso pedonale è adiacente a zone non pavimentate, è necessario prevedere un ciglio da realizzare con materiale atto ad assicurare l'immediata percezione visiva nonché acustica se percorso con bastone. Le eventuali variazioni di livello dei percorsi devono essere raccordate con lievi pendenze ovvero superate mediante rampe in presenza ed evidenziate con variazioni cromatiche. In particolare, ogni qualvolta il percorso pedonale si raccorda con il livello stradale, o è interrotto da un passo carrabile, devono predisporre rampe di pendenza contenute e raccordate in maniera continua col piano carrabile, che consentano il passaggio di una sedia a ruote. Le intersezioni tra percorsi pedonali e zone carrabili devono essere opportunamente segnalate anche ai non vedenti.

Il percorso pedonale deve avere una larghezza minima di 90 cm ed avere, per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso, da realizzare almeno in piano, ogni 10 m di sviluppo lineare. Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo deve avvenire in piano; ove sia indispensabile effettuare svolte ortogonali al verso di marcia, la zona interessata alla svolta, per almeno 1,70 m su ciascun lato a partire dal vertice più esterno, deve risultare in piano e priva di qualsiasi interruzione. Ove sia necessario prevedere un ciglio, questo deve essere sopraelevato di 10 cm dal calpestio, essere differenziato per materiale e colore dalla pavimentazione del percorso, non essere a spigoli vivi ed essere interrotto, almeno ogni 10 m da varchi che consentano l'accesso alle zone adiacenti non pavimentate.

Tutti i percorsi principali previsti dal progetto del Parco Pellegrini sono ciclopedonali, ed hanno un'ampiezza variabile tra circa ml 4,90 e una larghezza minima di 1,5 ml. In entrambi i casi è consentito il cambio di direzione della persona su sedia a ruote.

La pendenza longitudinale non deve superare di norma il 5%; ove ciò non sia possibile, sono ammesse pendenze superiori. Per pendenze del 5% è necessario prevedere un ripiano orizzontale di sosta, di profondità di almeno 1,50 m, ogni 15 m di lunghezza del percorso; per pendenze superiori tale lunghezza deve proporzionalmente ridursi fino alla misura di 10 m per una pendenza dell'8%. La pendenza trasversale massima ammissibile è dell'1%. In presenza di contropendenze al termine di un percorso inclinato o di un raccordo tra percorso e livello stradale, la somma delle due pendenze rispetto al piano orizzontale deve essere inferiore al 22%. Il dislivello ottimale tra il piano di percorso ed il piano del terreno o delle zone carrabili ad esso adiacenti è di 2,5 cm. Allorquando il percorso si raccorda con il livello stradale o è interrotto da un passo carrabile, sono ammesse brevi rampe di pendenza non superiore al 15% per un dislivello massimo di 15 cm.

Per superare dislivelli di quota, previsti all'interno del Parco per l'accesso al viale sotto i Gelsi, sono stati realizzati dei percorsi di raccordo con pendenza massima dell'8%.

Fino ad un'altezza minima di 2,10 m dal calpestio, non devono esistere ostacoli di nessun genere, quali tabelle segnaletiche o elementi sporgenti dai fabbricati, che possono essere causa di infortunio ad una persona in movimento.

Non sono previste da progetto ostacoli o segnaletiche in grado di provocare infortuni a persone in movimento.

- *Pavimentazione*

La pavimentazione del percorso pedonale deve essere antisdrucchiabile. Eventuali differenze di livello tra gli elementi costituenti una pavimentazione devono essere contenute in maniera tale da

non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. I grigliati utilizzati nei calpestii debbono avere maglie con vuoti tali da non costituire ostacolo o pericolo, rispetto a ruote, bastoni di sostegno, e simili.

Nell'ambito della riqualificazione del Parco Vero Pellegrini, le pavimentazioni in progetto saranno tutte antisdrucchiolevoli e garantiranno l'accessibilità mediante le seguenti caratteristiche:

- le piste ciclopedonali verranno realizzate con pavimentazione drenante realizzata con terra stabilizzata e legante;
- il percorso del giardino storico verrà eseguito con grigliato drenante in elementi autobloccanti in calcestruzzo;
- il viale sotto i gelsi sarà caratterizzato da una pavimentazione in ghiaia stabilizzata drenante e accessibile alle persone in sedia a ruote, così come rappresentato nella scheda tecnica allegata;
- le "isole" di sosta a lato del percorso del giardino storico verranno pavimentate con porfido posato con elementi a filo, senza fughe troppo profonde o irregolarità;
- la pedana dell'aula didattica sarà realizzata con una pavimentazione in doghe di larice, priva di sporgenze o cavità. Il dislivello verrà superato mediante una rampa di accesso con pendenza pari all'8%;
- l'area giochi verrà predisposta con una pavimentazione del tipo "antitrauma", drenante, antiscivolo, con superficie elastica in gomma o materiali analoghi.

- *Rampe*

La pendenza di una rampa va definita in rapporto alla capacità di una persona su sedia a ruote di superarla e di percorrerla senza affaticamento anche in relazione alla lunghezza della stessa. Si devono interporre ripiani orizzontali di riposo per rampe particolarmente lunghe. Valgono in generale per le rampe accorgimenti analoghi a quelli definiti per le scale.

Non viene considerato accessibile il superamento di un dislivello superiore a 3,20 m ottenuto esclusivamente mediante rampe inclinate poste in successione. La larghezza minima di una rampa deve essere di 0,90 m per consentire il transito di una persona su sedia a ruote e di 1,50 m per consentire l'incrocio di due persone. Ogni 10 m di lunghezza la rampa deve prevedere un ripiano orizzontale di dimensioni minime pari a 1,50 x 1,50 m. La pendenza delle rampe non deve superare l'8%.

Le rampe di progetto per il superamento di dislivelli, hanno pendenza massima dell'8% e larghezza variabile da 1,50 m fino a 4,00 metri, così da essere percorse in entrambi i sensi di marcia e consentire cambio di direzione.

- *Arredo urbano*

Gli elementi di arredo da ubicare su spazi pubblici devono essere accessibili e non devono costituire ostacolo o impedimento per lo svolgimento di attività anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie.

Gli arredi di progetto non costituiscono ostacolo al transito di persone con ridotte o impedito capacità motorie e non rappresentano fonte di pericolo.

- *Accessibilità ipovedenti*

L'accessibilità al parco anche da parte di pubblico ipovedente, sarà garantita da Viale Tanara dove all'ingresso una mappa tattile indicherà i percorsi per raggiungere le "isole" di sosta del Giardino storico. Qui si potrà godere di un'esperienza sensoriale immergendosi nei profumi dell'aiuole fiorite di officinali, aromatiche e perenni. In quest'area del Parco le pavimentazioni saranno caratterizzate da una serie di indicazioni a terra utilizzando elementi di segnalazione tattilo-plantare tipo loges, prediligendo materiali e finiture in armonia con il resto del progetto e con il contesto.